

Allievi Scuola Superiore Pubblica Amministrazione

Dirigenti per l'innovazione

ANCORA SULLA QUESTIONE EX INPDAP, TRA DISINFORMAZIONE E BARLUMI DI VERITÀ

La vicenda relativa al bilancio dell'ex INPDAP si è recentemente arricchita di nuovi interventi sulla stampa, in particolare a seguito degli articoli sul "Corriere della Sera" a firma di Enrico Marro. Su tali questioni l'Associazione AllieviSSPA aveva ritenuto opportuno intervenire lo scorso 18 settembre con una lettera aperta trasmessa ai Presidenti delle Camere, al Ministro del Lavoro e al Presidente dell'INPS ("Ex INPDAP: ristabilire la verità sulla gestione, difendere la dignità dei lavoratori", in allegato) e non c'è molto da aggiungere nel merito, anche alla luce del comunicato congiunto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero del Lavoro del 1 ottobre u.s.

Registriamo con soddisfazione il comunicato stampa del 1 ottobre dell'INPS nel quale vengono spese parole equilibrate sulla questione, precisando in particolare che la situazione di bilancio dell'ex INPDAP "non è conseguenza né dell'azione degli amministratori precedenti, né del lavoro efficiente dei dipendenti" dell'ex INPDAP e che in ultima analisi lo Stato, dalle cui scelte politiche dipese a suo tempo l'apparente (ma in realtà costituente una "partita di giro") ammanco delle entrate INPDAP, risolverà la questione nell'ambito della finanza pubblica allargata.

Preoccupa invece che nell'articolo in questione sul Corriere della Sera, tra le altre cose, si dipingano come elargizioni sprecone, auspicabilmente da sopprimere, e responsabili dell'ammanco di bilancio quelle prestazioni creditizie (piccoli prestiti, prestiti pluriennali, mutui ipotecari edilizi) e sociali (borse di studio e soggiorni climatici e di studio per i figli degli iscritti, prestazioni per gli anziani, etc.) dei dipendenti pubblici, che invece sono da questi stessi sostenute e finanziate con un'apposita ritenuta sulla propria busta paga. Si aggiunga che la soppressione della gestione delle prestazioni creditizie e sociali ex INPDAP, per gli effetti depressivi che avrebbe sulla crescita economica, non pare auspicabile nell'attuale congiuntura.

A testimonianza di come, purtroppo, talvolta le notizie riportate dagli organi di stampa possano contenere notevoli imprecisioni, sorprende che in un articolo della edizione *on-line* del Sole24Ore a proposito del citato comunicato dell'INPS possa leggersi "Sistema in equilibrio malgrado lo sbilancio INPDAP (dirigenti pubblici)". Da una testata autorevole come il Sole24Ore sarebbe lecito aspettarsi una maggiore accuratezza nel riportare i fatti, essendo l'INPDAP l'ente previdenziale di tutti i DIPENDENTI pubblici e non dei soli DIRIGENTI pubblici.

D'altra parte, può citarsi l'articolo a firma Giuliano Cazzola del 3 ottobre 2012 in cui si rende giustizia al lavoro svolto dal soppresso istituto previdenziale e si denunciano le ipocrisie della campagna mediatica degli ultimi mesi. Siamo certi che anche il nostro comunicato del 18 settembre scorso, che ha avuto amplissimi e positivi riscontri da più parti, abbia contribuito in misura non trascurabile a provocare queste recenti prese di posizione più rispettose della verità fattuale.

La vicenda in questione è, tuttavia, significativa per altri aspetti. Serve a constatare come sembri farsi nuovamente strada un *leitmotiv* che i pubblici dipendenti hanno imparato a conoscere molto bene negli ultimi anni e che individua nell'Amministrazione e nei lavoratori del settore il male dei mali d'Italia. Le pubbliche amministrazioni sono esenti da ogni colpa? Affatto: le cose da fare per migliorare efficienza e per far fronte sempre meglio ai doveri propri della macchina pubblica sono tante e in questo solco l'Associazione degli ex allievi della SSPA si è mossa costantemente. Trasparenza, valorizzazione del merito, valutazione delle competenze e circolazione delle professionalità sono solo alcuni dei punti fermi su cui abbiamo fondato le nostre proposte.

Crediamo tuttavia che per uscire speditamente dalla crisi in cui ci troviamo – etica e di sistema, prima ancora che economica – serva il contributo di tutti e che tutti si confrontino su dati certi e non su preconcetti.

Roma, 5 ottobre 2012



Alfredo Ferrante
Presidente AllieviSSPA